

Grillini: «La Regione incentivi chi promuove il porta a porta»

«LA REGIONE finanzia e aiuta solo i Comuni che passano al porta a porta come Reggio, Correggio e San Martino»: è la proposta contenuta in un'interrogazione in Regione dei consiglieri del Movimento 5 Stelle-Beppe Grillo. «Chi raccoglie non può essere chi smaltisce, altrimenti vinceranno sempre le lobby di discariche e inceneritori. E' assurdo che non vengano aiutati in maniera appropriata Comuni come Correggio, San Martino, Reggio Emilia e tanti altri in Regione che attuano la raccolta differenziata porta a porta, il metodo che può permettere la miglior riduzione di rifiuti (-20% di media secondo dati ufficiali) e i maggiori risultati di raccolta differenziata (tra il 65% e 85% e questo senza i trucchetti degli assimilati industriali calcolati nel monte rifiuti dei domestici) e creazione posti di lavoro (2-3 ogni mille abitanti, dati Conai)».

Ancora: «Tra le prime proposte che avanza ci sarà

quella di dare incentivi regionali per la raccolta differenziata solo ai Comuni che fanno differenziata porta a porta. E' assurdo che la Regione abbia finanziato con centinaia di migliaia di euro progetti come quelli dei cassonetti interrati a Barco di Bibbiano per poche centinaia di persone e che non produrrà risultati significativi. Quello che si vuole è continuare a riempire discariche e inceneritori gestiti da Eni spa ed Hera spa che, guarda caso, spesso sono gli stessi enti gestori che raccolgono rifiuti».

Due proposte chiare - concludono **Giovanni Favia** e **Andrea Defranceschi** - La prima è di aiutare nella fase iniziale solo chi fa la differenziata porta a porta: la Provincia di Mantova ad esempio abbassa l'Iva addizionale sulla tassa rifiuti a chi passa al porta a porta. Inoltre chi raccoglie i rifiuti per avviarli a riciclo sia una società totalmente separata e in concorrenza con chi li dovrà poi smaltire».